

**Al nido è entrato il 68% dei bambini**

## Con il nuovo Isee i redditi delle famiglie salgono di 1.139 euro

Con il nuovo Isee anti-evasione, Palazzo d'Accursio incasserà dalle tariffe dei nidi 405mila euro in più. Una somma rilevata dall'Ufficio statistica del Comune che certifica come in passato qualche coppia di genitori non sposati abbia presentato dichiarazioni dei redditi distinte per ottenere tariffe più basse per i figli e vedere salire la propria domanda in graduatoria. L'Indicatore di situazione economica equivalente dichiarato dalle famiglie con bimbi iscritti al nido è in media aumentato di 1.390 euro, arrivando a 17.140 euro. Un incremento che ha riguardato in misura minore anche gli stranieri, di solito con situazioni familiari solide (+260 euro nel loro redditometro fino a 5.763 euro), ma ha toccato soprattutto gli italiani il cui Isee medio è cresciuto in un anno di 2.117 euro, raggiungendo quota 20.646. L'Isee medio più alto si è registrato sui Colli (47.238 euro), mentre in Bolognina è stato più basso (14.828 euro). Sembra insomma che siano stati gli italiani a servirsi di norme che consentivano a padre e madre di presentarsi come due genitori separati. Situazione cancellata dall'introduzione a

**405 mila****Euro in più**

È la quota che il Comune incasserà in aggiunta quest'anno dalle tariffe dei nidi con il nuovo Isee

primavera scorsa del nuovo redditometro per i servizi comunali. Sarà stato un caso, ma tra i genitori con bimbi ammessi all'asilo, ad avere l'Isee media più alta sono stati i padri con figli (20.312 euro contro i 18mila delle coppie sposate o conviventi). La maggior capacità di reddito evidenziata dal nuovo Isee riguardava proprio i genitori che ottengono un

posto al nido, segno forse che negli anni passati in tanti hanno beneficiato delle maglie larghe delle regole. L'Isee medio delle 2.586 famiglie che hanno presentato domanda al nido è stata di 21.737 euro (era 21.762 lo scorso anno) e, seppur il suo andamento sia stato altalenante negli ultimi anni, rispetto a quello presentato cinque anni fa è aumentato del 5,7%. I nuovi ammessi al servizio dei nidi d'infanzia sono stati 1.758, pari al 68% delle domande presentate (66% per gli italiani e 73% per gli stranieri). Rispetto all'anno educativo precedente sono stati ammessi 43 bambini in meno, mentre la percentuale di ammissione rispetto alle domande è cresciuta di tre punti percentuali: era stata il 65% nel 2011-2012.

**A. Rin.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA